

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.10.15	Quotidiano	CS	24

■ FERRITI DI ZINCO Ne mancherebbero ancora altre decine di tonnellate

Ultimata la bonifica nelle contrade Tre Ponti e Chidichimo di Cassano

di **VERONICA IANNICELLI**

CASSANO ALL'IONIO - L'incubo delle ferriti di zinco a contrada "Tre Ponti" e "Chidichimo" di Cassano All'Ionio sarà solo un triste ricordo, la Syndial-Eni, infatti, ha annunciato, di aver terminato le operazioni di bonifica dei due siti contaminati dalle sostanze tossiche illecitamente stoccate negli anni '90 e provenienti dall'ex Pertusola sud di Crotona. La buona notizia è arrivata ieri dopo l'ennesimo tavolo di concertazione svoltosi presso il Ministero dell'Ambiente convocato per fare il punto della situazione sui siti inquinati dalle ferriti di zinco. Al momento, sono in corso le azioni di collaudo dei siti e si è in attesa dei risultati delle analisi che sono state eseguite, in contraddittorio con l'Arpacal. Operazioni che dovrebbero essere ultimate entro fine novembre. Poi si avvierà l'attività di ripristino delle aree bonificate di cui è prevista la consegna alla Procura della Repubblica di Castrovillari. Una buona notizia, dunque, che però



Ferriti di zinco

non fa cessare le preoccupazioni dei residenti. A contrada "Tre Ponti", ci hanno spiegato i residenti, ogni famiglia ha registrato negli ultimi anni almeno un caso di tumore. Da qui la consapevolezza di un danno incalcolabile per l'ambiente e la salute pubblica. Un danno ed una correlazione tra ferriti di zinco e casi frequenti di tumori che non può essere accertato poiché, nonostante siano passati ven-

t'anni dal rinvenimento delle ferriti nel cassanese, ancora oggi non è stato effettuato uno studio epidemiologico come richiesto più volte dai cittadini. La prima bonifica si era completata nel 2011 nei siti sequestrati adibiti a discarica, in contrada "Capraro" di Cerchiara, "Chidichimo" e "Tre Ponti", in territorio comunale di Cassano Ionio, terminata la quale però si era scoperto che vi erano ancora altre ferriti da rimuovere. Da

qui l'ulteriore bonifica terminata nelle scorse settimane.

Tuttavia all'appello mancherebbero ancora altre decine di tonnellate di ferriti di zinco. Ad inizio anni '90 nel territorio, infatti, ne sarebbero stati stoccati oltre 127.000 tonnellate, ne sono state rimosse poco meno di quarantamila. Rifiuti che potrebbero essere ovunque nella Sibaritide e nel cassanese in particolare.